

**DISPOSIZIONI ATTUATIVE
DEL REGOLAMENTO DI ACCESSO AI SERVIZI SOCIO-
ASSISTENZIALI E SOCIO-SANITARI
DELLA SDS**

**Articolazione Territoriale Valdichiana Senese
01 Ottobre 2025 – 31 Dicembre 2025**

INDICE

1. PRINCIPI GENERALI.

1.1 PREMESSA.

1.2 ISEE.

2. AREA SOCIO ASSISTENZIALE.

2.1 INTERVENTI E SERVIZI A SOSTEGNO DELL'AUTONOMIA E DELLA DOMICILIARITA

2.1.1 INTERVENTI DI SOSTEGNO ECONOMICO

2.1.2 INSERIMENTI SOCIO-TERAPEUTICI.

2.2 ATTIVITA' LUDICHE RIABILITATIVE

2.3 ASSISTENZA DOMICILIARE.

2.4 PASTO A DOMICILIO.

2.5 SERVIZIO LAVANDERIA.

2.6 INTERVENTO SOCIO-EDUCATIVO DOMICILIARE.

2.7 TRASPORTI SOCIALI.

3. STRUTTURE RESIDENZIALI

3.1 STRUTTURE RESIDENZIALI PER MINORI.

3.2 COMUNITA' A DIMENSIONE FAMILIARE GIROTONDO.

3.3 INSERIMENTO PERMANENTE O TEMPORANEO PER SOGGETTI AUTOSUFFICIENTI.

4. AREA SOCIO-SANITARIA

4.1 INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA DOMICILIARITA'.

4.1.1 ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA PER DISABILI

4.1.2 ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA.

4.1.3 ASSEGNAZIONI ECONOMICHE PER IL SOSTEGNO ALLA DOMICILIARITÀ.

4.2 CENTRO DIURNO ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI.

4.3 CENTRO DI SOCIALIZZAZIONE PER DISABILI

4.4 DOPO DI NOI

4.5 SERVIZI RESIDENZIALI A SUPPORTO DELLA DOMICILIARITA'

4.6 RICOVERI PERMANENTI DI ANZIANI O ADULTI DISABILI IN STRUTTURE SOCIO-SANITARIE

4.7 CRITERI GENERALI DI PRIORITA' E PRECENZA PER LA FORMULAZIONE DELLE LISTE
D'ATTESA PER INSERIMENTI RESIDENZIALI DI TIPO TEMPORANEO E SEMIRESIDENZIALI
PER ANZIANI

ALLEGATO A – COMPARTECIPAZIONE ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA..

ALLEGATO B - ASSEGNO DI CURA.

ALLEGATO C - MODELLI DI DOMANDA DI ACCESSO ALLA RETE INTEGRATA DEI
SERVIZI SOCIALI E RELAZIONE ASSISTENTE SOCIALE.

1. PRINCIPI GENERALI

1.1 PREMESSA

Il presente schema di Disposizioni Attuative è definito ai sensi dell'art. 11 del Regolamento di accesso ai servizi della SdS.

In esse vengono definiti: i servizi offerti, i costi dei servizi e i relativi livelli di compartecipazione da parte degli utenti, l'entità dei contributi economici e la definizione organizzativa delle procedure d'accesso e di controllo in coerenza con i principi fissati nel Regolamento unico, con gli atti di programmazione della Società della Salute Amiata Senese e Val d'Orcia -Val di Chiana Senese e con le risorse disponibili.

1.2 I.S.E.E.

L'I.S.E.E., determinato in conformità della normativa vigente (DPCM n. 159/2013 e s.m.i.), è il criterio unificato di valutazione della situazione economica di coloro che richiedono prestazioni e servizi sociosanitari o socio-assistenziali previsti nel Regolamento di accesso ai servizi sociali citato in premessa.

L'I.S.E.E. richiesto per l'accesso alle prestazioni ed alle agevolazioni e tutti gli eventuali ulteriori elementi economici richiesti devono essere resi con riferimento ai dati economici aggiornati disponibili al momento della valutazione del bisogno.

Per i servizi di fornitura di pasti a domicilio, servizio lavanderia, erogazione dell'assistenza domiciliare alle persone autosufficienti, interventi di sostegno economico e servizi residenziali e semi residenziali, è stabilito quanto di seguito indicato:

1. la validità delle richieste di agevolazioni economiche è per anno solare, pertanto ha scadenza al 31/12 di ogni anno. Nel mese di gennaio, e comunque entro e non oltre il 31 Marzo, l'utente interessato a proseguire la fruizione del servizio a condizioni agevolate deve presentare nuovamente la richiesta alla Società della Salute, mediante il modulo predisposto dall'Ente e allegando il nuovo I.S.E.E.;

2. in assenza di presentazione entro il 31 Marzo di nuova richiesta corredata da I.S.E.E. valido per il nuovo anno solare, il servizio verrà erogato senza applicare le agevolazioni concesse per l'anno precedente, pertanto applicando la quota intera per l'intero anno solare. Nel caso in cui, successivamente alla data del 31 Marzo, venga inoltrata una istanza di agevolazione o la richiesta già presentata venga integrata con l'I.S.E.E. tardivamente presentato, la richiesta verrà autorizzata con vigenza dalla data di presentazione della documentazione completa ovvero dalla data di presentazione dell'ISEE. Pertanto per il periodo dal 1 gennaio alla data di presentazione dell'ISEE, verrà applicata la tariffa intera per il servizio richiesto;

3. Nel caso in cui la richiesta di rinnovo di agevolazione venga presentata entro il 31 Marzo, allegando una certificazione ISEE tale da determinare variazioni in aumento o diminuzione della compartecipazione dovuta dall'amministrazione, verranno effettuati i necessari conguagli, sia a favore del cittadino, sia a favore dell'amministrazione, per l'intero anno solare.

Per i servizi di assistenza domiciliare, diretta o indiretta, e per le assegnazioni economiche per il sostegno alla domiciliarità alle persone non autosufficienti, è stabilito quanto di seguito indicato:

- gli effetti della nuova attestazione I.S.E.E. si produrranno dalla data della prima revisione del PAI/PAP effettuato nell'anno solare.

Al verificarsi delle condizioni previste dall'art. 9 dal D.P.C.M. 159/2013, il cittadino può richiedere il calcolo dell'I.S.E.E. corrente con riferimento a un periodo di tempo più vicino al momento della richiesta della prestazione, al fine di tener conto di eventuali rilevanti variazioni nell'indicatore, come determinata ai sensi del comma 2 del suddetto articolo. L'I.S.E.E. corrente, può essere accettato in qualsiasi momento, ai fini della rideterminazione dell'agevolazione, con effetti dalla data di presentazione dello stesso.

Sulle dichiarazioni rese dai beneficiari delle prestazioni/agevolazioni verranno effettuati controlli atti a verificare la veridicità dei dati dichiarati. I controlli sono effettuati mediante campionamento casuale di almeno il 10% dei beneficiari, le cui dichiarazioni in relazione alla situazione familiare ed economica saranno confrontate con i dati in possesso dei sistemi informativi disponibili. Con l'attivazione del procedimento di controllo viene garantito il contraddittorio con l'interessato, il quale viene formalmente invitato a presentare in un termine massimo di quindici giorni dal ricevimento dell'avviso eventuali osservazioni rese sotto forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e/o documentazione per fornire esaustive motivazioni al fine di giustificare:

- la contraddittorietà rilevata fra i dati dichiarati in via sostitutiva nella D.S.U. e quanto acquisito dalle banche dati in disponibilità dell'Amministrazione.

Qualora dal controllo emergano dichiarazioni mendaci e/o documenti falsi, fatta salva la comunicazione al richiedente dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda ai sensi dell'art.10/bis della L. 241/1990, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, inoltre qualora il beneficio fosse già stato concesso, è disposto il recupero delle somme indebitamente percepite, gravate degli interessi legali, l'applicazione delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, nonché l'applicazione della sanzione amministrativa di cui all'art. 316/ter e la comunicazione all'INPS ai fini dell'applicazione dell'ulteriore sanzione di cui all'art. 38 comma 3 del D.L. n. 78 del 31/05/2010 compresa tra € 500,00 ed € 5.000,00. Qualora dal controllo emergano irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio non costituenti falsità e derivanti in maniera palese da errore scusabile e che comunque non incidono sul beneficio concesso, l'Amministrazione procederà alla concessione del beneficio fatta salva la segnalazione alla Procura della Repubblica per l'applicazione delle sanzioni di cui al citato art. 76 del D.P.R. n. 445/2000; ai fini della sanatoria, il responsabile del procedimento darà notizia all'interessato di tale irregolarità richiedendo chiarimenti o documenti integrativi.

2. AREA SOCIO ASSISTENZIALE

2.1 INTERVENTI E SERVIZI A SOSTEGNO DELL'AUTONOMIA E DELLA DOMICILIARITA'

2.1.1 INTERVENTI DI SOSTEGNO ECONOMICO

Il contributo economico è una prestazione finanziaria con carattere di temporaneità atta a contribuire all'autonomia delle persona e/o a far fronte a situazioni di emergenza.

I.S.E.E. ordinario d'accesso fino a :

- **€ 6.500,00** per i contributi a carattere continuativo e temporaneo;
- **€ 10.000,00** per i contributi a carattere straordinario;

Oltre all' I.S.E.E. andranno valutati altri elementi economicamente rilevanti, quali: esoneri ed agevolazioni sulle rette scolastiche; concessione di alloggio pubblico a canone agevolato.

Il limite di accesso può essere derogato qualora siano intervenute situazioni economicamente rilevanti per cause non dipendenti dalla volontà del soggetto.

Nel caso di ricongiungimento familiare, per cui è prevista la dichiarazione relativa alla capacità di mantenimento di colui che si intende ricongiungere, entro un anno dalla dichiarazione, non può essere concesso alcun contributo economico.

Tutti gli elementi economici da valutare al fine della concessione dei contributi dovranno essere dichiarati e/o documentati dal richiedente.

a) Contributi a carattere temporaneo o continuativo:

I contributi a carattere temporaneo o continuativo sono finalizzati al mantenimento della persona fragile nel proprio contesto di vita. Vengono erogati in più soluzioni e la durata è strettamente connessa agli obiettivi ed ai tempi previsti dal Progetto Assistenziale Individualizzato.

I contributi continuativi sono rivolti prioritariamente a persone e famiglie in condizione di disagio economico legato ad un reddito insufficiente per il soddisfacimento dei bisogni vitali, per cause non dipendenti dalla propria volontà.

Nel Progetto Assistenziale Individualizzato (di seguito P.A.I.) definito tra utente e Assistente Sociale verrà stabilita tra l'altro, la durata, gli obiettivi dell'intervento e la sua quantificazione mensile entro il tetto massimo previsto pari ad € 180,00 per nucleo mono-componente, ovvero pari a € 180,00 moltiplicato per il valore della scala di equivalenza dell'I.S.E.E. previsto per il numero di componenti il nucleo assistito, al netto delle maggiorazioni, arrotondato alla cifra superiore e fino ad un massimo di € 513,00 mensili.

Esempio:

Fascia di Reddito
Numero componenti il nucleo familiare
1 componente € 180,00
2 componenti € 180,00 x 1,57 = € 282,60
3 componenti € 180,00 x 2,04 = € 367,20
4 componenti € 180,00 x 2,46 = € 442,80
5 componenti € 180,00 x 2,85 = € 513,00

Il contributo annuo massimo erogabile al nucleo è pari a € 3.000,00.

b) Contributi a carattere straordinario “una tantum”

Gli interventi sono finalizzati al superamento di situazioni di emergenza eccezionali, vitali e indifferibili e sono erogati in relazione ad una spesa documentata da sostenere e ritenuta ammissibile nell'ambito del P.A.I.; l'importo massimo non può superare € 1.500,00 l'anno per nucleo.

Gli importi definiti alla precedente lettera a) potranno essere superati solo per casi particolari ed eccezionali individuati dall'Assistente Sociale e condivisi dal Responsabile del Servizio.

I contributi possono essere erogati anche sotto forma di buoni servizio o buoni spesa.

c) Contributi a favore degli indigenti di passaggio

In favore di persone di passaggio, prive di reddito, in situazione di estrema urgenza si possono concedere i seguenti interventi:

- servizio mensa o buoni pasto limitatamente ad un pasto;
- acquisto biglietto ferroviario per consentire il rientro presso il luogo di residenza in Italia o verso la sede dell'ambasciata o consolato.

L'intervento può essere erogato, di norma, una sola volta all'anno. Non è richiesta la presentazione dell'I.S.E.E. per l'accesso a tali prestazioni.

d) Contributi per gli affidamenti di minori a famiglie e/o persone singole

Per i casi di affidamento di minori a famiglie affidatarie e/o alle persone singole, in applicazione di quanto previsto dalla L.184/83 e ss.mm.ii. e dalla normativa regionale (DCR n. 364/93), può essere erogato un contributo economico in base al Progetto Assistenziale Individualizzato e/o al decreto dell'Autorità Giudiziaria competente. L'assegno ha periodicità mensile.

1. Per gli affidamenti a famiglie e/o persone singole, che non sono tenute per legge agli alimenti, l'entità del contributo economico è pari ad un dodicesimo dell'importo annuo della pensione minima dei lavoratori dipendenti ed autonomi titolari dell'assicurazione generale obbligatoria annualmente rivalutata. L'assegno può essere aumentato fino ad un massimo del 30% quando ricorrano situazioni complesse, per problematiche di natura fisica, psichica e sensoriale che comportino spese rilevanti per la famiglia o la persona affidataria. L'eventuale integrazione all'assegno di base deve essere concordata dal Servizio Sociale competente per territorio ed esplicitamente inclusa nel progetto educativo individuale, soggetto a verifiche e revisioni trimestrali. Alla famiglia affidataria e/o alla persona affidataria possono essere inoltre rimborsate le spese sostenute per:

- la dotazione per ausili tecnici la cui spesa non è coperta dal S.S.N.
- l'acquisto di libri scolastici per la frequenza delle scuole medie inferiori o superiori.

Dall'assegno di base devono essere detratte le somme percepite dagli affidatari per assegno unico universale e prestazioni previdenziali che il giudice abbia disposto di erogare in favore dell'affidatario. Dall'assegno di base devono altresì essere detratte le somme che il giudice tutelare abbia destinato alle spese del mantenimento e l'istruzione del minore.

L'assegno di base viene abbattuto del 30% per ogni minore affidato oltre al primo alla stessa famiglia.

Alla famiglia o alla persona singola che rinunciasse in toto o in parte all'assegno di base e alle integrazioni previste, deve essere fatta sottoscrivere una dichiarazione di rinuncia da conservare agli atti.

2. Per gli affidamenti a persone obbligate agli alimenti di cui all'art. 433 c.c. viene corrisposto un assegno mensile, determinato con riferimento ai criteri per l'erogazione economica di cui alla precedente lettera a).

Nelle situazioni in cui la famiglia naturale risulti in condizioni economiche tali da consentirle di far fronte in tutto o in parte alle spese di mantenimento e di educazione del figlio, il Servizio Sociale territorialmente competente concorda con essa l'entità e le modalità di corresponsione del contributo da assegnare alla famiglia o alla persona affidataria. Nel caso di contributo parziale, la Società della Salute concorre fino a coprire l'importo dell'assegno di base.

Per gli affidamenti part-time, l'entità del contributo, qualora se ne ravvisi la necessità, verrà quantificata in modo proporzionale all'impegno richiesto.

La SdS provvede a stipulare polizze assicurative idonee a coprire i rischi da infortuni o da danni subiti o provocati dai minori in affidamento.

2.1.2 INSERIMENTI SOCIO-TERAPEUTICI

L'inserimento socio-terapeutico viene attivato, con le modalità previste dall'art. 26 del Regolamento unico di accesso ai servizi, nei confronti dei cittadini di età compresa tra 18-64 anni, anche in condizione di disabilità, per i quali è stato predisposto un Progetto di Vita/PAI. L'eventuale proroga dell'intervento oltre il 64 anno di età per le

persone in condizioni di disabilità dovrà essere valutato dalla UVMD, e pertanto non escluso a priori, ai sensi della normativa regionale n°60/2017, purché risponda ai bisogni della persona e indicati nel Progetto di Vita.

L'inserimento si svolge per max 5 giorni la settimana e per un numero di ore complessivo non superiore a n. 20 settimanali.

Si prevede idonea copertura assicurativa e INAIL per i rischi connessi allo svolgimento dell'attività.

Si prevede, inoltre, l'erogazione di un incentivo economico che, qualora previsto nel piano individuale predisposto per ogni soggetto dalla Assistente sociale case manager, non può superare l'importo massimo di € 200,00 mensili.

Per i soggetti titolari di indennità di accompagnamento detto incentivo viene stabilito nella misura mensile di max € 51,00.

Le persone in condizione di disabilità con proposta di un progetto di inserimento socio-terapeutico devono accedere all'UVMD.

I soggetti che fruiscono di tale inserimento socio-terapeutico saranno tenuti a compilare il modulo per la rilevazione della presenza giornaliera. Qualora vengano rilevati importanti periodi di mancata frequenza (es. intera mensilità di assenza) l'incentivo non verrà erogato.

2.2 ATTIVITA' LUDICO RICREATIVA

Gli interventi ludico-ricreativi rivolti a minori ed adolescenti con disabilità e/o in situazioni di disagio sociale si esplicano come un complesso di attività quali:

- attività ludico- ricreativa per mezzo del cavallo,;
- interventi finalizzati all'integrazione nel contesto sociale di riferimento.

Destinatari:

- minori (0-18) con disabilità, per il raggiungimento degli obiettivi previsti nel Progetto di Vita. Il limite d'età può essere esteso anche a giovani adulti: (max 21 anni). L'equipe della UVMD attraverso la formulazione del Progetto di Vita per le persone con disabilità definisce il tipo di prestazione da erogare, le modalità, il periodo di intervento e le relative verifiche.
- minori (0-18) in situazione di disagio sociale. L'Ass. Sociale attraverso la predisposizione del PAI definisce il tipo di prestazione da erogare, le modalità, il periodo di intervento e le relative verifiche.

Il servizio viene erogato gratuitamente. E' previsto a carico dei familiari:

- la quota assicurativa da corrispondere direttamente all'erogatore della prestazione;
- il trasporto presso il luogo di svolgimento dell'attività.

2.3 ASSISTENZA DOMICILIARE

Il numero delle ore di assistenza domiciliare erogate ai cittadini è definito nel PAI, sulla base del bisogno del nucleo e delle risorse disponibili.

Il costo del servizio è fissato in € 24,74 orarie salvo adeguamenti in corso d'anno. Per ottenere un'agevolazione tariffaria è necessario presentare la certificazione di I.S.E.E. ordinario secondo le modalità di cui al paragrafo 1.2.

Nei casi in cui sia prevista la compresenza di due operatori l'utente è tenuto al pagamento delle ore di servizio effettuate da ciascun operatore. Per il Servizio di Assistenza Domiciliare erogato dalla Azienda USL Toscana Sud Est per conto dei Comuni della Zona Valdichiana Senese la quota di compartecipazione può essere fissata dalle singole Amministrazioni Comunali con proprio atto amministrativo.

L'Assistente Sociale può, per casi con grave disagio, proporre l'esonero dal pagamento del costo del servizio, che

sarà sottoposto all'autorizzazione del Coordinatore Sociale SDS.

2.4 PASTO A DOMICILIO

Il servizio consiste nella fornitura di un pasto veicolato a domicilio dell'assistito.

Il servizio è assicurato per tutti i giorni feriali, per il pranzo, dal lunedì al sabato, per tutto l'anno con la sola esclusione, quindi, delle domeniche e delle festività infrasettimanali, salvo specifiche condizioni definite dai singoli comuni.

Il pasto viene preparato presso le sedi individuate dai singoli comuni, veicolato con idonei mezzi coibentati e consegnato a domicilio in appositi contenitori termici.

Destinatari:

Anziani ultra sessantacinquenni, adulti fragili, adulti con patologie senili, disabili.

Sistema di compartecipazione al costo del servizio:

Il costo del servizio è diversificato in ogni comune in base ai costi delle convenzioni o appalti in essere. L'utente compartecipa al costo del singolo pasto, sulla base della propria situazione economica definita dall'I.S.E.E. ordinario.

L'Assistente Sociale può, per casi con grave disagio, proporre l'esonero dal pagamento del costo del servizio, che sarà sottoposto all'autorizzazione del Coordinatore Sociale SDS.

2.5 SERVIZIO LAVANDERIA

Questo servizio, nei Comuni in cui viene effettuato, è concesso in forma gratuita a coloro che hanno un I.S.E.E. ordinario inferiore a € 5.000,00. Nel caso di redditi superiori i richiedenti corrisponderanno una quota forfettaria di € 3,00 per ogni intervento fino ad un massimo di Kg. 5 di biancheria a settimana.

2.6 INTERVENTO SOCIO - EDUCATIVO DOMICILIARE

Il servizio ha come obiettivo quello del miglioramento delle condizioni di vita dei minori all'interno della propria famiglia al fine di agevolare i rapporti con l'ambiente e il proprio tessuto sociale.

Il servizio è rivolto ai minori, di età compresa tra 0 e 18 anni, residenti e appartenenti a famiglie multi-problematiche e/o segnalati dagli organi giudiziari.

Il PAI, predisposto dall'Assistente Sociale referente del caso, deve prevedere gli indicatori di risultato e i relativi strumenti di verifica periodica.

La durata del progetto di intervento e le relative modalità operative e tempi di intervento vengono definiti nel PAI. L'accesso al servizio di educativa domiciliare per motivi di disagio socio-familiare è autorizzato dal Coordinatore Sociale. In caso di indisponibilità delle risorse economiche il nominativo del minore sarà inserito in una lista di attesa a cui si accede secondo i seguenti criteri di priorità:

- intervento previsto nell'ambito di un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria e, nell'eventualità di più richieste sarà tenuto in considerazione l'ordine cronologico;
- in presenza di richieste di intervento del servizio di educativa domiciliare su proposta dell'Assistente Sociale mediante predisposizione del PAI sarà tenuto in considerazione l'ordine cronologico in relazione alla e.mail di invio.

Per l'anno in corso non è prevista alcuna quota di compartecipazione al costo del servizio.

2.7 TRASPORTI SOCIALI CENTRI DI SOCIALIZZAZIONE PER DISABILI E CENTRO DIURNO PER ANZIANI

NON AUTOSUFFICIENTI

Per gli utenti che intendono usufruire del servizio di trasporto per i Centri Diurni per anziani non autosufficienti con sede a Sinalunga e a Chiusi è previsto un contributo forfettario di € 100,00 mensili.

Per il servizio di trasporto ai Centri Diurni di Socializzazione con sede a Chiusi ed a Montepulciano è previsto un contributo forfettario di € 150,00 mensile.

Nel dettaglio la fatturazione per il servizio di trasporto sia per i Centri Diurni per anziani non autosufficienti che per i Centri Diurni per Disabili dovrà seguire le seguenti modalità:

- Avvio del servizio nel periodo compreso tra il 1° e il 15 del mese, importo mensile € 150,00
- Avvio del servizio nel periodo compreso tra il 16 e la fine del mese, importo mensile € 75,00

Il contributo non verrà corrisposto solo in caso di mancata frequenza per il mese intero.

3. STRUTTURE RESIDENZIALI

3.1 STRUTTURE RESIDENZIALI PER MINORI

Ai servizi residenziali si accede a seguito della predisposizione del Progetto Educativo Individualizzato (PEI)

Per i minori residenti nei comuni della Articolazione territoriale Val di Chiana Senese - l'importo della retta è a carico della SdS. Se previsto nel PEI, la compartecipazione della famiglia al costo della retta giornaliera è pari al 20% dell'I.S.E.E. Ordinario eccedente € 16.000,00 e sino a copertura dell'intero costo del servizio.

3.2 COMUNITÀ A DIMENSIONE FAMILIARE GIROTONDO

Per i minori residenti nel territorio della SdS Amiata Senese e Val d'Orcia -Valdichiana Senese l'importo della retta è a carico del bilancio sociale della SdS. Per i minori provenienti da altra zona l'importo giornaliero della retta ammonta a € 95,00 per i minori in regime residenziale e € 50,00 per i minori in regime semi-residenziale.

Se previsto nel PEI la compartecipazione della famiglia al costo della retta giornaliera, sia per i minori inseriti in regime residenziale che semiresidenziale, è pari al 20% dell'I.S.E.E. ordinario eccedente € 16.000,00 e sino a copertura dell'intero costo del servizio.

3.3 INSERIMENTO PERMANENTE O TEMPORANEO PER SOGGETTI AUTOSUFFICIENTI

L'inserimento di cittadini in servizi residenziali avviene secondo il principio della sussidiarietà e deve rappresentare l'unica modalità per assicurare l'adeguata tutela al soggetto. La retta è a carico del cittadino.

L'inserimento in tali strutture che non sia stato definito al suo insorgere dal Servizio Sociale della SDS non determina oneri di spesa per quest'ultima. Spetta al Servizio Sociale suddetto, che riceve la segnalazione:

- verificare la sussistenza del bisogno socio-assistenziale;
- predisporre il relativo progetto di inserimento;
- valutare l'eventuale integrazione al pagamento della retta sociale

L'assistito o chi ne esercita la tutela giuridica, può presentare istanza di contributo integrativo dichiarando tra l'altro, ai sensi del DPR 445/00, il valore dell'I.S.E.E. calcolato laddove possibile in base all'art. 6 del DPCM 159/13 e trasmesso alla SdS secondo le modalità di cui al paragrafo 1.2. Per il calcolo del contributo effettivo si fa riferimento al valore della quota annua della struttura individuata e dell'I.S.E.E. della persona, nei limiti delle risorse disponibili dell'ente. Qualora il cittadino sia proprietario di immobili si applica quanto previsto dall'art. 44 del Regolamento unico di accesso ai servizi sociali e sociosanitari della Valdichiana Senese.

4. AREA SOCIO-SANITARIA

I soggetti accedono alle prestazioni del sistema integrato dei servizi attraverso la valutazione professionale del bisogno. Per gli anziani ultra-sessantacinquenni non autosufficienti viene predisposto il Progetto Assistenziale Personalizzato (PAP) dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM).

Per le persone con disabilità, adulte e minori, viene predisposto il Progetto di Vita dall'equipe multi-professionale denominata UVMD.

La mancata sottoscrizione del PAP/Progetto di vita da parte dell'interessato/amministratore di sostegno/tutore comporta la rinuncia alle prestazioni ed interventi individuati come appropriati dall'UVM/UVMD. E' possibile tuttavia, in caso di rinuncia alle prestazioni ed interventi, far valere sostanziali variazioni della condizione socio-sanitaria intervenute successivamente alla situazione esaminata segnalandole al Punto Insieme e richiedendo nuova valutazione.

4.1 INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA DOMICILIARITÀ

4.1.1. ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA PER DISABILI

Per cittadini di età compresa fra 0 e 64 anni con disabilità psico-fisica o plurima, accertata ai sensi della L.104/92, anche con necessità di sostegno elevato, possono essere attivati interventi di supporto educativo, formativo e/o assistenziale.

Tali interventi, svolti da Educatori Professionali, sono rivolti al singolo e/o al piccolo gruppo e sono effettuati sia nell'ambito domestico sia nei luoghi di aggregazione e socializzazione presenti nel contesto sociale domiciliare.

L'equipe della UVMD, attraverso la formulazione del Progetto di vita, definirà il tipo di prestazione da erogare, le modalità, il periodo di intervento e le relative verifiche.

In assenza di risorse disponibili la persona con disabilità verrà inserita in una lista di attesa a cui si accede secondo i seguenti criteri di priorità:

- intervento previsto nell'ambito di un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria e, nell'eventualità di più richieste, sarà tenuto in considerazione l'ordine cronologico;
- in presenza di richieste di intervento del servizio di educativa domiciliare sarà tenuto in considerazione l'ordine cronologico in relazione alla data di valutazione da parte della UVMD riportata nel relativo verbale.

Per l'anno in corso non è prevista quota di compartecipazione al servizio.

4.1.2 ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA

Costo orario del Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata per l'anno 2025 è pari ad € 24,74

Il sistema di compartecipazione al costo del servizio:

La compartecipazione al costo del servizio viene definita in base all'I.S.E.E., determinato ai sensi dell'art. 6 del DPCM 159/2013, e trasmesso alla SdS secondo le modalità di cui al paragrafo 1.2. La mancata presentazione dell'ISEE da parte dell'utente non preclude l'accesso e la fruizione dei servizi, ma comporta il pagamento dell'intera quota di compartecipazione, pari al costo del servizio.

E' prevista la compartecipazione per coloro che hanno un I.S.E.E. superiore alla **soglia di esenzione (€ 9.000,00)**. La compartecipazione all'intero costo del servizio è prevista per coloro che hanno un I.S.E.E. pari o superiore alla **soglia di non esenzione (€ 29.000,00)**.

Per i cittadini che hanno un I.S.E.E. compreso tra la soglia di esenzione e quella di non esenzione si applica una quota di compartecipazione calcolata come da tabella "A" allegata al presente documento.

Per i cittadini di età compresa da 0-64 anni in condizione di disabilità con necessità di sostegno lieve o intensivo, la compartecipazione al costo del servizio viene calcolata applicando la percentuale riferita al livello di isogravità 5 della fascia ISEE di riferimento (tabella A).

L'Assistente Sociale referente del caso può presentare, per situazioni di grave e particolare disagio socio-
10

economico, diversa e motivata valutazione finalizzata a proporre l'esonero dalla compartecipazione al costo del servizio di assistenza domiciliare integrata. Tale proposta dovrà essere valutata in sede di commissione UVM/UVMD.

Il mancato pagamento della compartecipazione per almeno tre mesi consecutivi comporta la sospensione del servizio di assistenza domiciliare.

Il calcolo della compartecipazione viene fatto al momento della predisposizione del PAP/Progetto di Vita ed è valida per tutta la durata dello stesso.

Nei casi in cui sia prevista la compresenza di due operatori l'utente è tenuto al pagamento delle ore di servizio effettuate da ciascun operatore.

Nel caso in cui le risorse disponibili non siano sufficienti a dare immediata risposta ai P.A.P./Progetto di vita viene predisposta una graduatoria sulla base dei seguenti criteri di priorità e precedenza.

Per gli anziani ultra-sessantacinquenni non autosufficienti:

- ✓ la graduatoria è redatta in ordine crescente (dal punteggio più basso a quello più alto) tenendo conto dei punteggi attribuiti dall'UVM alla rete assistenziale, situazione economica di base e condizione abitativa previsti dalla scheda sociale adottata a livello regionale (IACA);

- ✓ a parità di punteggio sociale precede chi ha livello di Iso-gravità maggiore; a parità di Iso-gravità precede chi ha I.S.E.E. più basso e seguono coloro che non presentano I.S.E.E., che vengono ordinati secondo la data di segnalazione del bisogno (dalla più vecchia alla più recente) e, in subordine, in base alla data di nascita (dal più vecchio al più giovane).

Per i soggetti disabili:

- ✓ la graduatoria è redatta in ordine cronologico secondo la data di redazione del Progetto di vita; o del Verbale da parte della UVMD

- ✓ a parità di data precede chi ha I.S.E.E. più basso e seguono coloro che non presentano I.S.E.E..

Per situazioni di urgenza, caratterizzate anche da una condizione di assenza di rete familiare e/o di particolare disagio economico, valutate nel PAP/Progetto di Vita dalla Commissione UVM/UVMD sarà possibile attivare prioritariamente il Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata.

DISPOSIZIONI PER L'ATTIVAZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE DA REPERIRE NEL FONDO DELLA NON AUTOSUFFICIENZA (EX L.R. 66/2008)

Nell'ambito del percorso valutativo, al fine di favorire la permanenza dell'anziano presso il proprio domicilio, la UVM può proporre programmi assistenziali per gli anziani riconosciuti con Iso-gravità fino a 3 impiegando risorse fino ad un massimo corrispondente al livello 4 di Iso-gravità. In particolare la situazione socio-ambientale e familiare deve presentare una o più delle seguenti condizioni:

- l'assistito vive da solo e/o in una condizione di isolamento ambientale;
- in presenza di una rete familiare inadeguata (punteggio da 0 a 10 dell'indicatore della rete assistenziale) che non garantisce il soddisfacimento dei bisogni di cura e tutelari di cui l'assistito necessita sulla base del P.A.P. e che, se non soddisfatti, lo espongono a grave rischio per la salute;
- l'ambiente di vita, pur in presenza di una potenziale adeguatezza ambientale (punteggio da 6 a 10 delle procedure valutative), presenta caratteristiche che non consentono all'anziano l'utilizzo appropriato dei servizi igienici, dell'ambiente esterno .

Tab. 1: TABELLA NART ISORISORSE PER LIVELLI DI GRAVITA'

Livello Isogravità	Liv.mini isorisorse (Tabella Nart)	Liv. Max isorisorse (Tabella Nart)	ADI al mese liv. Minimo risorse	ADI al mese livello max risorse
1				
2				
3	€ 80	€ 120	5	7
4	€ 170	€ 310	10	18
5	€ 260	€ 450	15	26

In caso di anziani non autosufficienti con livello di Isogravità 3-4-5 o di persone disabili (adulti e minori) in condizione di gravità è possibile concedere anche un servizio di assistenza domiciliare finalizzato ad insegnare alla persona che presta assistenza (familiare o care giver privato) le tecniche assistenziali più adeguate per il benessere dell'anziano (movimentazione, postura, vestizione, alimentazione, igiene personale, ecc..) nonché per il corretto utilizzo degli ausili. Tale intervento di **specifico “addestramento”** del care giver dovrebbe comportare l'acquisizione di una sufficiente competenza e garantire un livello assistenziale che possa consentire il soddisfacimento dei principali bisogni dell'assistito evitando il ricorso al servizio di assistenza domiciliare in modo continuativo.

Anche questo servizio, che si prefigura al pari di altri servizi domiciliari, deve essere previsto nell'ambito del P.A.P. o del Progetto di Vita e può avere una durata non superiore a 15 giorni, prevedendo una intensità assistenziale rapportata al livello di Iso-gravità dell'utente. La compartecipazione e/o l'esenzione dal costo del servizio segue le modalità previste nelle presenti disposizioni per i servizi di assistenza domiciliare a persone non autosufficienti e a disabili in condizioni di gravità.

4.1.3 ASSEGNAZIONI ECONOMICHE PER IL SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITÀ

Qualora previsto nella programmazione zonale e nei limiti delle iso-risorse possono essere erogati, dall'UVM, nell'ambito del PAP, benefici economici finalizzati al sostegno della domiciliarità denominati “Assegni di cura”.

Possono usufruire di tale intervento anche le famiglie che si fanno carico autonomamente della cura di un anziano non autosufficiente. L' intervento è finalizzato a:

1. Sostenere parzialmente la spesa per un’“assistente familiare”, finalizzato all’assistenza della persona non autosufficiente, esterno alla famiglia:

- L'assistente familiare deve essere regolarmente assunto, con contratto minimo di 24 ore settimanali indicante la categoria CS o superiori e regolarmente registrato all'INPS;
- L'assistente familiare deve essere un operatore accreditato ai sensi della normativa vigente o tale percorso di accreditamento deve essere quantomeno in corso (come testimoniato dalla consegna della copia avvio procedura di accreditamento);
- l'assistente familiare può inoltre essere fornito anche da una agenzia/cooperativa o similare, che sia stata accreditata ai sensi della normativa vigente.

Possono essere erogate provvidenze economiche a favore di anziani non autosufficienti con Iso-gravità da 3 a 5. L'entità del contributo è definita nella tabella (Allegato **B**) al presente atto sulla base del valore I.S.E.E.

L'I.S.E.E. di riferimento è quello previsto dall'art. 6 del DPCM 159/2013. La mancata presentazione dell'I.S.E.E. da parte dell'utente preclude l'accesso al contributo.

Nel PAP si definisce la durata dell'intervento e si prevedono momenti di verifica e di monitoraggio della qualità dell'assistenza erogata dal care-giver professionale.

In conformità con la normativa vigente verrà effettuata la verifica della regolarità delle spese sostenute per

l'assistenza.

L'erogazione del contributo avviene a seguito di regolare presentazione mensile/trimestrale della seguente documentazione:

- relativamente al precedente punto a) copia quietanzata delle buste paga conforme all'originale e copia conforme all'originale dei versamenti contributivi effettuati;
- relativamente al precedente punto c) copia conforme all'originale della fattura emessa dal soggetto fornitore.

La concessione del beneficio economico **è incompatibile** con l'erogazione di interventi di assistenza alla persona, ad eccezione dei LEA, e la frequenza di servizi semiresidenziali. L'importo di eventuali contributi economici erogati per il medesimo periodo e con le stesse finalità assistenziali verrà detratto dal calcolo del contributo erogato mensilmente.

L'UVM può disporre la sospensione o la revoca del beneficio economico a seguito della verifica di inadempienze, negligenze, irregolarità nell'attuazione del rapporto di lavoro, ovvero nell'assolvimento delle attività assistenziali previste nel PAP.

L'erogazione viene inoltre sospesa per il periodo di ricovero temporaneo in struttura residenziale e semi-residenziale. Viene infine revocata in caso di suo ricovero definitivo in struttura residenziale. La mancata comunicazione da parte dell'assistito o suo familiare di eventi sospensivi comporta la revoca del beneficio.

L'intervento erogato può essere modificato o sospeso sia per variazione della situazione socio-familiare ed economica che per il variare del trend della domanda sociale in relazione alle risorse.

2. Sostenere le funzioni assistenziali della famiglia:

è una forma di incentivazione economica finalizzata a garantire a soggetti anziani non autosufficienti la permanenza nel nucleo familiare o nell'ambiente di appartenenza, evitando il ricovero in strutture residenziali, attraverso l'assistenza prestata da un "care-giver" familiare (di fatto o di diritto).

Accedono all'assegno soggetti con gravi forme di demenza senile, certificata da specialista di riferimento, assistiti a domicilio da un care giver familiare idoneo a prestare appropriata assistenza.

L'idoneità del care giver viene valutata dall'UVM sulla base della effettiva convivenza con l'assistito, dell'attività lavorativa e delle condizioni di salute, in relazione al piano delle attività assistenziale previsto nel PAP. La durata dell'intervento viene definita nel PAP.

L'UVM provvede al monitoraggio ed alla verifica del progetto assistenziale, direttamente o tramite l'individuazione di operatore/i territoriali, fornendo supporto all'anziano e/o ai familiari per quanto attiene alle problematiche connesse alla gestione delle attività di cura svolte in ambito domiciliare. Allo scopo di consentire al care giver familiare di godere di periodi di riposo e ferie, l'incentivazione economica è compatibile, ove previsto nel PAP, **con il ricovero di sollievo** programmato in RSA convenzionata, per la durata massima di 30 giorni nell'anno, anche non continuativi.

L'entità del contributo è definita nell'allegato **B** del presente atto sulla base del valore dell'ISEE di riferimento ai sensi dell'art. 6 del DPCM 159/2013. La mancata presentazione dell'ISEE da parte dell'utente, secondo le modalità di cui al paragrafo 1.2., preclude l'accesso al contributo.

Il contributo economico a supporto del caregiver viene revocato in caso di ricovero definitivo in struttura residenziale dell'assistito. La mancata comunicazione da parte dell'assistito o suo familiare di eventi sospensivi comporta la revoca del beneficio.

L'importo di eventuali contributi economici erogati per il medesimo periodo e con le stesse finalità assistenziali verrà detratto dal calcolo del contributo erogato mensilmente.

L'UVM può disporre la sospensione o la revoca delle misure di sostegno a seguito della verifica di inadempienze da parte della famiglia o dell'anziano nell'assolvere agli adempimenti previsti nei progetti, compresa la tempestiva comunicazione di ogni variazione transitoria o definitiva che riguardi la sospensione o

l'interruzione dell'assistenza all'anziano. L'erogazione dei contributi viene sospesa o revocata – previa contestazione scritta ed assegnazione di un termine per la fornitura di giustificazioni - in caso di mancato rispetto degli adempimenti previsti dal P.A.P. e dal presente atto.

L'intervento erogato può essere modificato o sospeso sia per variazione della situazione socio-familiare ed economica che per il variare del trend della domanda sociale in relazione alle risorse.

Nel caso in cui le risorse disponibili non siano sufficienti a dare immediata risposta ai P.A.P. viene predisposta una graduatoria sulla base dei seguenti criteri di priorità e precedenza:

- ↳ la graduatoria è redatta in ordine crescente (dal punteggio più basso a quello più alto) tenendo conto dei punteggi attribuiti dall'UVM alla rete assistenziale, situazione economica di base e condizione abitativa previsti dalla scheda sociale adottata a livello regionale.

- ↳ a parità di punteggio sociale precede chi ha livello di Isogravità maggiore; a parità di Isogravità precede chi ha I.S.E.E. più basso e seguono coloro che non presentano I.S.E.E., che vengono ordinati secondo la data di segnalazione del bisogno (dalla più vecchia alla più recente) e, in subordine, in base alla data di nascita (dal più vecchio al più giovane).

4.2 CENTRO DIURNO ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI

Il servizio di Centro Diurno per anziani non autosufficienti assicura attività assistenziali giornaliere dirette a gruppi di persone dalle ore 8,00 alle ore 18,00, dal lunedì al sabato, escluso i giorni festivi.

I destinatari di questo servizio semi-residenziale sono:

- cittadini anziani non autosufficienti
- disabili adulti in condizione di gravità e che abbiano una patologia degenerativa assimilabile al decadimento senile e/o alla demenza, in carico alla UVMD zonale, per i quali la UVMD abbia predisposto un Progetto di Vita che preveda l'inserimento in un Centro Diurno per Anziani non autosufficienti. Tale Progetto di Vita dovrà essere successivamente valutato dalla équipe UVM che dovrà rilevare una condizione di Iso-gravità da 1 a 5.

Strutture semi residenziali	Quota sociale giornaliera 2025
Centro Diurno Sinalunga	€ 25,00
Centro Diurno Lecci Chiusi	€ 30,00

Il sistema di compartecipazione al costo del servizio:

L'anziano/disabile compartecipa, salvo diversa e motivata valutazione, presentata dall'Assistente Sociale referente del caso e autorizzata dal Coordinatore Sociale SdS, alla quota sociale della struttura. Per gli ISEE fino al € 9.000 è prevista una quota a carico dell'utente di € 10,00 giornalieri, per gli ISEE compresi tra € 9.001 e € 29.000 verrà calcolata una quota personalizzata direttamente proporzionale all'ISEE di riferimento. Per gli ISEE superiori a € 29.000 la quota sociale del Centro Diurno sarà a totale carico dell'assistito. In caso di ricovero ospedaliero per un periodo massimo di 30 giorni continuativi o per assenze, per un massimo di 10 giorni continuativi dovute a motivi personali, l'ospite corrisponderà la quota di parte sociale nella misura del 70% del costo giornaliero. Qualora all'ospite sia riconosciuta l'integrazione della quota sociale da parte della SDS la decurtazione del 30% verrà effettuata, primariamente, su tale integrazione. Nel caso in cui, invece, l'integrazione retta da parte della SDS sia inferiore al 30% dell'abbattimento della quota sociale la restante parte

sarà decurtata dalla quota a carico del cittadino.

La mancata presentazione dell'I.S.E.E. da parte dell'utente, secondo le modalità di cui al paragrafo 1.2., non preclude l'accesso e la fruizione dei servizi, ma comporta il pagamento dell'intera quota di compartecipazione, pari alla quota sociale del servizio stesso.

La compartecipazione all'intero costo del servizio è prevista per coloro che hanno un I.S.E.E. pari o superiore alla soglia di non esenzione.

4.3 CENTRO DIURNO DI SOCIALIZZAZIONE PER DISABILI

Il servizio viene erogato per sei giorni settimanali, per otto ore giornaliere per undici mesi l'anno. L'equipe UVMD attraverso la formulazione del Progetto di Vita, definisce il tipo di prestazione da erogare, le modalità, il periodo di intervento e le relative verifiche.

Destinatari: cittadini in condizione di disabilità psico fisica e/o plurima in età 18 ed i 64 anni con necessità di sostegno lieve o intensivo accertato ai sensi della L 104/92 che abbiano assolto l'obbligo scolastico e le cui gravi disabilità rendano impraticabili i percorsi alternativi (scolastici, formativi e lavorativi). L'eventuale proroga dell'intervento oltre il 64 anno di età per le persone in condizioni di disabilità dovrà essere valutato dalla UVMD, e pertanto non escluso a priori, ai sensi della normativa regionale n°60/2017, purché risponda ai bisogni della persona e indicati nel Progetto di Vita.

Per la frequenza del Centro di socializzazione è prevista la corresponsione di una quota mensile forfettaria

- pari ad € 100,00

Tale contributo dovrà essere corrisposto in misura intera se il numero dei giorni di frequenza sarà pari o superiore a 12 gg mensili; oppure ridotto al 50% se i giorni di frequenza risulteranno inferiori a 12 gg mensili.

In caso di mancata frequenza per il mese intero il contributo non sarà richiesto.

Per la tipologia di compartecipazione non è richiesta la dichiarazione ISEE.

Assenze ingiustificate superiori a 45 gg nell'anno solare comportano la dimissione dal Centro.

In caso di chiusura del centro per un periodo superiore a 12 gg, verrà applicata una riduzione del 50% della tariffa mensile.

4.4 DOPO DI NOI PER PERSONE CON DISABILITÀ

Nell'ambito dei finanziamenti previsti per la realizzazione delle progettualità "Con Noi e Dopo di Noi" destinati a persone adulte con disabilità e con necessità di sostegno intensivo accertato ai sensi della Legge 104/92 nel territorio della SDS sono garantiti due tipologie di servizi residenziali.

- a) **Cohousing** con livelli medio-bassi di supporto, presso un appartamento a Sarteano per periodi lunghi e finalizzato a favorire percorsi di inclusione sociale e di vita autonoma.

Per l'accoglienza residenziale garantita presso l'appartamento con sede a Sarteano è prevista, dal mese di Ottobre 2025, la corresponsione di una quota di compartecipazione forfettaria pari a € 18,00 giornalieri.

- b) **Week end residenziali** (dal Sabato ore 9,00 alla Domenica ore 18,00) presso un appartamento ad Abbadia San Salvatore finalizzati all'accrescimento dell'autonomia e all'apprendimento della gestione delle relazioni interpersonali e del management domestico. Tali esperienze residenziali si svolgono con

frequenza quindicinale.

Per l'accoglienza residenziale garantita durante i week end è prevista la corresponsione di una quota di compartecipazione forfettaria pari ad € 30,00 per ogni singolo week end.

4.5 SERVIZI RESIDENZIALI A SUPPORTO DELLA DOMICILIARITÀ

Il servizio può essere programmato per il sostegno alla domiciliarità, per sollievo o urgenze. Nel caso **di ricovero di sollievo** la durata non può essere superiore a 60 giorni complessivi annui. Nel caso **di ricovero di urgenza** la durata non può essere superiore a 2 mesi prorogabili di ulteriori 2 mesi.

L'anziano compartecipa, salvo diversa e motivata valutazione presentata dall'Assistente Sociale referente del caso e autorizzata dal Coordinatore Sociale SDS, alla quota sociale della struttura con una quota fissa giornaliera stabilita in € 5,00 ed una quota variabile determinata sulla base dell'ISEE socio/sanitario 365 giorni.

Qualora per ragioni di urgenza la persona assistita non avesse la possibilità di presentare le dichiarazioni necessarie per il calcolo dell'intervento economico integrativo, prima dell'inserimento presso la struttura, l'Ente può riconoscere un intervento economico pari al valore della quota sociale della struttura ospitante per un valore massimo di 90 giorni trascorsi i quali, in assenza delle suddette dichiarazioni, l'intera quota sociale viene considerata a carico della persona assistita. L'intervento si configura come anticipazione che la persona assistita è tenuta rimborsare una volta determinata la quota sociale posta a suo carico. Quanto sopra vale anche qualora debba essere nominato un amministratore di sostegno che intervenga in rappresentanza dell'utente, in fase successiva al ricovero in struttura, il quale dovrà presentare l'istanza di contributo integrativo su apposito modulo predisposto dall'Ente.

La quota massima di compartecipazione corrisponde ad € 53,50

4.6 RICOVERI PERMANENTI DI ANZIANI O ADULTI AFFETTI DA DISABILITÀ IN STRUTTURE SOCIO-SANITARIE

QUOTA SOCIALE

L'Articolazione territoriale Valdichiana Senese individua in **€ 53,50** la quota sociale massima giornaliera di riferimento su cui calcolare la compartecipazione a carico dei Comuni del contributo integrativo e comunque non superiore al costo effettivo della quota sociale prevista dalla struttura prescelta.

PROCEDURA DI ACCESSO ALLE STRUTTURE RESIDENZIALI

In presenza di non autosufficienza e di condizioni di inadeguatezza ambientale e familiare, il PAP può prevedere come appropriato un ricovero in RSA a titolo definitivo tramite concessione di un titolo d'acquisto.

Qualora il titolo di acquisto non sia immediatamente disponibile, la persona viene collocata in lista di attesa secondo i criteri previsti dal "Regolamento Aziendale per l'accesso ai titoli di acquisto per l'accoglienza residenziale a tempo indeterminato di persone non autosufficienti in RSA modulo base", che contiene le indicazioni per il rilascio del titolo di acquisto, il suo effettivo utilizzo atto a favorire l'inserimento in una RSA convenzionata, autorizzata e accreditata ai sensi della normativa in vigore.

COMPARTECIPAZIONE NEI RICOVERI PERMANENTI PER ANZIANI E PERSONE CON DISABILITÀ

L'anziano compartecipa, salvo diversa e motivata valutazione, presentata dall'Assistente Sociale referente del

caso e autorizzata dal Coordinatore Sociale SdS, alla quota sociale della struttura con una quota fissa giornaliera stabilita in € 18,00, ed una quota variabile determinata sulla base dell'ISEE socio sanitario residenziale/365 giorni.

Ai sensi dell'art. 41 del Regolamento di accesso ai servizi sociali e socio-sanitari della Valdichiana Senese, nel caso in cui le risorse economiche dell'anziano non siano sufficienti a coprire l'intera quota sociale, l'assistito o chi ne esercita la tutela giuridica, presenta istanza di contributo integrativo alla Società della Salute dichiarando tra l'altro, ai sensi del DPR 445/00, il valore dell'ISEE per prestazioni socio sanitarie residenziali per maggiorenni.

Qualora per ragioni di urgenza la persona assistita non avesse la possibilità di presentare le dichiarazioni necessarie per il calcolo dell'intervento economico integrativo, prima dell'inserimento presso la struttura, la Società della Salute può riconoscere un intervento economico pari al valore della quota sociale della struttura ospitante per un periodo massimo di 90 giorni, trascorsi i quali, in assenza delle suddette dichiarazioni, l'intera quota sociale viene considerata a carico della persona assistita. L'intervento si configura come anticipazione che la persona assistita è tenuta a rimborsare una volta determinata la quota sociale posta a suo carico.

Quanto sopra vale anche qualora debba essere nominato un amministratore di sostegno che intervenga in rappresentanza dell'anziano, in fase successiva al ricovero in struttura, il quale dovrà presentare l'istanza di contributo integrativo su apposito modulo predisposto dall'Ente.

La validità delle richieste di beneficio è per anno solare, pertanto, ha scadenza al 31 dicembre di ogni anno. Nel mese di gennaio, e comunque entro e non oltre il 31 Marzo, l'utente interessato a proseguire la fruizione del servizio a condizioni agevolate, o chi ne esercita la tutela giuridica, deve presentare nuovamente la richiesta di contributo integrativo alla Società della Salute, allegando il nuovo ISEE socio sanitario residenziale. In assenza di presentazione entro il 31 Marzo di nuova richiesta corredata da ISEE valido per il nuovo anno solare, il servizio verrà erogato senza applicare le agevolazioni concesse per l'anno precedente, pertanto applicando la quota sociale intera per l'intero anno solare.

Nel caso in cui, successivamente alla data del 31 Marzo, venga presentata una richiesta di agevolazione o la richiesta già presentata venga integrata con l'ISEE socio sanitario residenziale tardivamente presentato, la richiesta verrà autorizzata con vigenza dalla data di presentazione della documentazione completa ovvero dalla data di presentazione dell'ISEE socio sanitario residenziale. Pertanto per il periodo dal 1 gennaio alla data di presentazione dell'ISEE, verrà applicata una quota pari all'intera quota sociale del servizio richiesto.

Nel caso in cui la richiesta di rinnovo di agevolazione venga presentata entro il 31 Marzo, allegando una attestazione ISEE socio sanitario residenziale tale da determinare variazioni in aumento o diminuzione della compartecipazione dovuta dall'amministrazione, verranno effettuati i necessari congruaggi, sia a favore del cittadino, sia a favore dell'amministrazione comunale, per tutto l'anno solare. Qualora il cittadino sia proprietario di immobili si applica quanto previsto dall'art. 50 del Regolamento di accesso ai servizi sociali e sociosanitari della Valdichiana Senese.

4.6 CRITERI GENERALI DI PRIORITÀ E PRECEDENZA PER LA FORMULAZIONE DELLE LISTE D'ATTESA PER INSERIMENTI RESIDENZIALI DI TIPO TEMPORANEO E PER INSERIMENTI SEMI-RESIDENZIALI PER ANZIANI

Nel caso in cui le risorse disponibili non siano sufficienti a dare immediata risposta ai P.A.P. viene predisposta una graduatoria sulla base dei seguenti criteri di priorità e precedenza:

- ↳ la graduatoria è redatta in ordine crescente (dal punteggio più basso a quello più alto) tenendo conto dei punteggi attribuiti dall'UVM alla rete assistenziale, situazione economica di base e condizione abitativa previsti dalla scheda sociale adottata a livello regionale.
- ↳ a parità di punteggio sociale precede chi ha livello di Isogravità maggiore; a parità di Isogravità precede chi ha

I.S.E.E. più basso e seguono coloro che non presentano I.S.E.E., che vengono ordinati secondo la data di segnalazione del bisogno (dalla più vecchia alla più recente) e, in subordine, in base alla data di nascita (dal più vecchio al più giovane).

COMPARTECIPAZIONE ADI			
<i>Fasce ISEE</i>	<i>Isogravità</i>	<i>Costo orario</i>	<i>%</i>
0-9000	3		0%
	4		0%
	5		0%
9001-13000	3		30%
	4		25%
	5		20%
13001-17000	3		45%
	4		40%
	5		35%
17001-21000	3		60%
	4		55%
	5		50%
21001-25000	3		75%
	4		70%
	5		65%
25001-29000	3		90%
	4		85%
	5		80%
29001 e oltre	tutte	€ 24,74	100,00%

ALLEGATO B

Assegno di cura		
<i>Fasce ISEE</i>	<i>Isogravità</i>	<i>IMPORTI</i>
0-9000	3	€ 320,00
	4	€ 480,00
	5	€ 620,00
9001-13000	3	€ 296,00
	4	€ 442,00
	5	€ 572,00
13001-17000	3	€ 272,00
	4	€ 404,00
	5	€ 524,00
17001-21000	3	€ 248,00
	4	€ 366,00
	5	€ 476,00
21001-25000	3	€ 224,00
	4	€ 328,00
	5	€ 428,00
25001-29000	3	€ 200,00
	4	€ 290,00
	5	€ 380,00
29001 e oltre	tutte	€ 0,00

ALLEGATO C

MODELLI DI DOMANDA DI ACCESSO ALLA RETE INTEGRATA DEI SERVIZI SOCIALI E RELAZIONE ASSISTENTE SOCIALE

Al Sindaco del Comune di _____

Al Direttore Società della Salute - Montepulciano

DOMANDA DI ACCESSO ALLA RETE INTEGRATA DEI SERVIZI SOCIALI

Dichiarazioni sostitutive ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/00

Io sottoscritt _____ nat_ a _____

il _____ e residente a _____ in Via _____ N _____

cod. fisc. _____ tel. _____ Cell. _____

CHIEDE

☐ Per sé

☐ Per _____ (rapporto di parentela)

Cognome e nome _____ nat_ a _____

_____ il _____ e residente a _____ in Via _____

_____ N _____ cod. _____ fisc. _____

_____ tel. _____

_____ Cell. _____

L'ACCESSO al servizio/prestazione

☐ Assistenza domiciliare

☐ Pasto a domicilio

☐ Lavanderia e stireria autosufficienti

☐ Contributo economico ad socializzazione integrazione retta di ricovero

☐ Inserimento R.S.A.

☐ Altro _____

☐ Inserimento socio-terapeutico

☐ Sostegno economico

☐ Centro Diurno per anziani non

☐ Centro di per disabili

E a tal fine **DICHIARO** (con riferimento al soggetto da assistere)

▪ il valore ISEE € _____ valido sino al _____

la disponibilità dei seguenti redditi annui esenti ai fini IRPEF dei componenti il nucleo familiare:

▪ Composizione nucleo familiare:

COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RELAZIONE DI PARENTELA

- che tutte le informazioni riportate nel presente modulo corrispondono a verità e che non sono stati omessi dati rilevanti
- che in applicazione dell'art. 76 del DPR 445/00 sono stato avvertito e sono consapevole della responsabilità penale cui vado incontro in caso di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza da benefici ottenuti in virtù di esse. Mi impegno inoltre a comunicare ogni variazione alle situazioni che sono state determinanti per la concessione del beneficio
- che sono consapevole che potranno essere effettuati controlli diretti ad accertare la veridicità dei dati forniti

▪ di allegare alla domanda la seguente documentazione:

1. attestazione I.S.E.E. rilasciata in conformità del DPCM n. 159/2013 e smi

2. ☐ _____

3. ☐ _____

2. ☐ _____

**informativa ai sensi della legge in materia di protezione dei dati personali
(Decreto Lgs. n. 196/2003)**

I dati forniti verranno trattati dall'amministrazione del servizio, anche in forma digitale, nella misura necessaria al raggiungimento dei fini istituzionali e comunque nel rispetto della normativa di cui al D. Lgs. 196/2003. La comunicazione e la diffusione dei dati avverrà sulla base di norme di legge o di regolamento o, comunque, per l'esercizio di attività istituzionali. L'interessato ha il diritto di conoscere, cancellare, rettificare, integrare, opporsi al trattamento dei dati personali, nonché di esercitare gli altri diritti riconosciuti dal Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003. Titolare dei dati è la Società della Salute Valdichiana Senese

Informativa sulla veridicità delle dichiarazioni prodotte

La responsabilità della veridicità delle dichiarazioni riportate è esclusivamente del richiedente che le ha sottoscritte e che, in caso di falsa dichiarazione, può essere perseguito penalmente (art. 76 del D.P.R. 445/2000). La Società della Salute Valdichiana Senese è tenuta a procedere ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, richiedendo all'interessato di produrre la documentazione atta a comprovare la veridicità di quanto dichiarato, anche al fine della correzione di errori materiali o di modesta entità. Nel caso in cui gli stati, i fatti e le qualità personali dichiarate siano certificabili o attestabili da parte di un altro soggetto pubblico, l'amministrazione potrà richiedere direttamente la necessaria documentazione al soggetto competente. Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera.

Data _____

Firma (per la domanda, l'autocertificazione e l'informativa sulla privacy) in qualità di :

- ☐ diretto interessato
- ☐ tutore
- ☐ esercente la potestà genitoriale

☐ la sottoscrizione, ai sensi degli artt. 21 e 38 del DPR 445/00, è stata apposta in presenza del funzionario addetto al competente ufficio.

- ☐ L'autenticità della sottoscrizione del richiedente, ai sensi degli artt. 21 e 38 del DPR 445/00, è dimostrata dall'allegata fotocopia di un valido documento di riconoscimento

data _____

Il Funzionario responsabile

RELAZIONE ASSISTENTE SOCIALE

RELAZIONE:

PROPOSTA:

DATA _____

ASSISTENTE SOCIALE
